



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 20/06/2013

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Premesso che

- con con Decreto n. 38 del 15 Aprile 2009 del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia è stato approvato il progetto a margine ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera;
- il Comune di Matino, con Deliberazione Consiliare n. 35 del 4 Agosto 2008, ha approvato il progetto di cui in epigrafe, ai fini della variante allo strumento urbanistico ed alla conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- il Comune di Parabita, con Deliberazione Consiliare n. 52 del 20 Ottobre 2008, ha approvato il progetto di cui in epigrafe ai fini della variante allo strumento urbanistico ed alla conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con Decreto n. 45 del 22 Aprile 2009 del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, è stata conferita la potestà espropriativa all'Acquedotto Pugliese Spa;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni per i lavori in oggetto e che la stessa delega, alle lettere a) e d) dell'art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;

Considerato

- che con il Decreto AQP prot. n. 24628 del 26 febbraio 2010, questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica ricadenti in agro di Matino;
- che con il Decreto AQP prot. n. 24657 del 26 febbraio 2010, questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica ricadenti in agro di Parabita;
- che con verbali del 30 e 31 marzo 2010 si è redatta la consistenza e si è eseguita l'immissione in possesso della aree assoggettate ad occupazione dei medesimi immobili ubicati in agro di Matino e Parabita;
- che alcuni proprietari hanno trasmesso a quest'Ufficio le dichiarazioni d'accettazione dell'indennità offerta, le documentazioni comprovanti la piena e libera proprietà dei beni e le eventuali attestazioni di qualifiche;
- che alle indennità accettate per aree non edificabili oggetto di espropriazione, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, va aggiunto il 50% del V.A.M.;
- che alle indennità per aree non edificabili oggetto di espropriazione coltivate direttamente, ai sensi

della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, va aggiunto il 200% del V.A.M.;

Visto il D.P.R. 327/01 integrato e modificato, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis.

DECRETA

1. sono rideterminate le indennità d'esproprio, relative all'esecuzione dei lavori in oggetto, come esposto nell'elenco analitico allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. è disposta la liquidazione delle suddette indennità, mediante il pagamento dei saldi agli aventi titolo ovvero mediante il deposito presso la Cassa DD.PP. dello Stato di Brindisi;
3. è disposta la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Bari, li 6 giugno 2013

Responsabile Procedimento Espropriativo
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci